

Le scelte hanno provocato addebiti per decine di milioni di euro e piegato i servizi. Ora il presidente dovrà correre ai ripari

Sanità accreditata, De Luca bocciato

Piano per le prestazioni 'dimenticato'. Il Consiglio di Stato dà ragione all'Aspat

di Giuseppe Palmieri

CASERTA - Il trattamento ricevuto dalla sanità accreditata dal governatore **Vincenzo De Luca** ha portato a una severa sconfitta del presidente davanti al Consiglio di Stato. Il governatore, nel suo ruolo di commissario alla sanità, avrebbe dovuto adottare il piano di fabbisogno prestazionale, adeguandolo all'obiettivo del raggiungimento dei Lea. Cosa che non è stata fatta rispettando i

termini di legge. Così ora Palazzo Spada impone un termine di 90 giorni al commissario per mettersi in regola. Una vicenda cominciata nell'autunno scorso, quando De Luca, sollecitato sull'argomento, ha cercato di rimediare con

un decreto di programmazione che secondo l'Aspat, l'associazione della sanità accreditata che ha presentato il ricorso, "non tenne in alcun modo conto del fabbisogno prestazionale, portando a un totale scompaginamento delle attività svolte e consuntivate nel corso del 2018, con addebiti a posteriori comminati alle strutture erogatrici per alcune decine di milioni di euro, che conseguentemente hanno incrementato a dismisura il contenzioso legale. Insomma il caos". La sentenza rileva come non risulti un piano adeguato per il fabbisogno prestazionale, sebbene sia un atto "amministrativo doveroso, obbligatorio autonomo ed indipendente da quello di determinazione dei tetti di spesa e degli schemi di contratto".

Novanta giorni o arriverà un commissario ad acta ad occuparsene.

"L'Aspat riformula ancora una volta all'indirizzo del commissario alla Sanità De Luca l'invito ad istituire in sede regionale un tavolo (più volte promesso) della specialistica pmbulatoriale dedicato ai temi del fabbisogno assistenziale, tetti di spesa e correlati contratti, anche - conclude il presidente Aspat **Pierpaolo Polizzi** - al fine di dare forma e sostanza all'istituto della partecipazione, strumento formidabile di raccolta delle esperienze e competenze più qualificate del settore". A De Luca non resta che attenersi alla sentenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Avrà 90 giorni
di tempo
per adeguarsi
alle disposizioni**



Un incontro pubblico dell'Aspat Campania con il presidente Pierpaolo Polizzi



Peso: 46%